

Gli incarichi

L'ITALIA NON SIA TIMIDA APPOGGI L'EX PREMIER

di FRANCO VENTURINI

Tra le molte ipotesi che sempre accompagnano la stagione delle nomine europee, ieri ne è spuntata una che potrebbe interessare, e molto, l'Italia. In estrema sintesi il primo ministro britannico David Cameron si starebbe muovendo in queste ore per favorire la nomina di Enrico Letta a Presidente del Consiglio, l'incarico attualmente ricoperto da Herman Van Rompuy. Una mossa non attesa che, se effettivamente in cantiere, Matteo Renzi dovrebbe cogliere al volo nell'interesse del Paese.

CONTINUA A PAGINA 54



NOMINE UE

L'Italia non sia timida, appoggi l'ex premier

di FRANCO VENTURINI

SEGUE DALLA PRIMA

Il vertice europeo che si terrà oggi a Bruxelles dopo la fase commemorativa a Ypres, città martoriata durante la prima guerra mondiale, dovrebbe designare soltanto il presidente della Commissione nella persona di Claude Juncker. Ma è evidente che i capi di Stato e di governo non si faranno sfuggire l'occasione per scambiare proposte più o meno interessate e sondaggi più o meno innocenti sulle poltrone da assegnare a metà luglio. Quella di presidente del Consiglio (vale a dire di chi in concerto con la Commissione organizza, coordina e orienta il lavoro dei vertici intergovernativi) è sicuramente la più importante delle caselle che possono ancora entrare in gioco. E proprio per questo si riteneva fino a ieri che difficilmente un altro italiano, dopo la guida della Bce affidata a Mario Draghi, potesse aspirarvi.

Ma ragionare in questi termini tradizionali era dimenticare il «caso Cameron», e trascurare che il vertice potrà considerarsi un successo (soprattutto per Angela Merkel) soltanto se Juncker sarà stato nominato o votato a maggioranza e Cameron, suo acerrimo avversario, avrà ricevuto abbastanza promesse di contro-

partite per non avviare la Gran Bretagna verso l'uscita dalla Ue. Cameron, che pure ha giocato assai male la sua partita anti-Juncker, questo lo sa. Capisce che Angela Merkel vuole salvarlo (anche per bilanciare la pressione dei «flessibilisti» come Renzi e Hollande) senza però rinunciare a Juncker. E allora perché non fare qualche proposta, invece di continuare a promettere tuoni e fulmini? Guarda caso la premier danese Helle Thorning-Schmidt, favorita della Merkel per l'incarico in questione, ieri ha ripetuto di non essere interessata. E guarda caso ancora, ieri Matteo Renzi, non pienamente soddisfatto dalle guardinghe aperture di Berlino in tema di flessibilità nell'applicazione del Patto di stabilità, ha ricordato che alla riunione del Pse di Parigi si è effettivamente deciso di appoggiare il popolare Juncker, ma a condizione che le istanze dei socialisti trovino chiara accoglienza nel programma del neo presidente della Commissione.

Cameron, secondo le voci in attesa di verifica, avrebbe visto allora una possibilità per uscire dall'angolo nel quale si è cacciato. Se propongo Enrico Letta — si è forse detto — lui sarà di sicuro bene accolto e io, oltre a riprendere l'iniziativa e

allontanare da me l'immagine dello sconfitto, faccio un favore non da poco all'Italia. Favore che non mancherò di far pesare con Matteo Renzi, incoraggiando oggi e domani i dubbi che gli restano a proposito di Juncker. Basterebbe condizionarlo questo lussemburghese, indebolirlo ancora, e io, senza litigare troppo con Angela che anzi mi farà qualche dono, potrei avere qualcosa da vendere a quella mia opinione pubblica che definire euroscettica è poco.

Abbiamo doverosamente sottolineato che si tratta soltanto di una ipotesi priva di conferme. Sappiamo che sin qui si è parlato piuttosto dell'incarico di Alto rappresentante per la politica estera che andrebbe al ministro Federica Mogherini. Ma se davvero la complessa partita che si sta svolgendo attorno al bellicoso Cameron dovesse comportare la proposta di assegnare a Enrico Letta la presidenza del Consiglio europeo, Matteo Renzi sarebbe chiamato a riconoscere un chiaro interesse italiano e perciò a sostenerlo. Magari non facendosi influenzare più di tanto nelle fasi successive della burrasca nella Manica.

fventurini500@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA